



SETTIMANA POLITICA N. 12/2023

27 – 31 MARZO

ESISTE UN “PROBLEMA PNRR?”

“Su 126 miliardi di euro previsti nell’intera programmazione, tra risorse europee e nazionali, al momento la **percentuale di spesa è intorno al 34%**”. Così il Ministro Fitto sulle polemiche dell’opposizione circa possibili ritardi sulle prossime *tranches* di finanziamenti PNRR. Ad ogni buon conto, però, lo stesso Fitto aveva ammesso nei giorni scorsi che **“alcuni interventi da qui al 30 giugno 2026 non possono essere realizzati, ed è matematico”**. Una linea prudente, insomma, quella dell’Esecutivo, che deve sciogliere i **nodi della burocrazia**, del **deficit di infrastrutture** e di **carenza di personale** tecnico adeguato.

Insomma, il **rischio di impantanamento** c’è, anche se il **dialogo con l’Europa** resta **“costruttivo”**. In questi giorni la **Commissione europea** sta valutando il **rispetto degli obiettivi e dei target connessi alla terza rata di pagamenti** e i tempi di valutazione, per l’Italia così come per altri Paesi, sono stati estesi per approfondire gli obiettivi raggiunti al termine dello scorso anno.

BOLLETTE, CODICE APPALTI, CIBI SINTETICI: DUE “SÌ” E UN “NO” DAL CDM

Il Consiglio dei ministri di martedì 28 marzo ha dato **via libera al Decreto Bollette**, che vale 4,9 miliardi di euro, e al **nuovo Codice degli appalti**, che si spera sia utile anche in ottica PNRR. Soddisfazione generale in merito all’approvazione del cd. DL Bollette, che mira a **contrastare il caro energia**, e soddisfazione anche per il **“no” arrivato ai cibi sintetici**. Il CdM ha infatti



approvato la norma che ne sancisce il **divieto di produzione, commercializzazione e importazione**. A questo proposito, secondo il ministro Lollobrigida il cibo sintetico reca con sé il rischio di ingiustizia sociale. Secondo la Presidente del Consiglio Meloni l'Italia ha voluto **difendere "l'eccellenza e la certezza di ciò che si consuma"**.

Ma dal CdM viene fuori anche un "forse", che è quello dedicato al **ddl Concorrenza**. L'esame della legge annuale per il mercato e la concorrenza è cominciato ma **non si è giunti all'approvazione**, secondo fonti governative, per la necessità di **approfondimenti sulla copertura economica** della parte relativa alle misure in **materia di energia**.

PD, ELETTI I NUOVI CAPIGRUPPO

Nuova Segretaria, **nuovi Capigruppo**. Elly Schlein, neosegretaria del Partito Democratico, ha come da prassi sostituito i presidenti dei gruppi parlamentari di Camera e Senato. Il 28 marzo, infatti, **i parlamentari del PD hanno eletto Francesco Boccia e Chiara Braga**, rispettivamente a Palazzo Madama e a Palazzo Montecitorio, sostituendo Simona Malpezzi e Debora Serracchiani.

Le nomine sono arrivate dopo giorni di alta tensione interna al partito ma ora il dado è tratto, con Schlein chiamata ora a fare la segreteria, per la quale si dovrà attendere probabilmente la prossima settimana.

Tempo di cambi anche in casa **Forza Italia: Paolo Barelli è stato eletto Capogruppo alla Camera**, prendendo il posto di Alessandro Cattaneo. Niente cambi di rotta o riequilibri dietro questa scelta, secondo Forza Italia, bensì la precisa volontà di uomo solo: Silvio Berlusconi.

VIGILANZA RAI, C'È L'ACCORDO SU FLORIDIA

La trattativa tra maggioranza e opposizione ha alla fine dato i suoi frutti: sarà la pentastellata **Barbara Floridia la nuova Presidente della Commissione di vigilanza Rai**. L'elezione avverrà martedì 4 aprile.

Si dovrà designare il **nuovo Capogruppo M5S al Senato** (è testa a testa tra Patuanelli e Maiorino), mentre una delle due vicepresidenze della Commissione dovrebbe spettare all'ex Sottosegretaria al MUR Augusta Montaruli (Fdl).

Sempre a proposito di Commissioni, **Italia Viva ha mire sulla Commissione di inchiesta sul Covid, Fdl vorrebbe l'Antimafia**, mentre il **PD** è favorito per quella sui **femminicidi**. La **Legha** preme per ottenere la guida della **Commissione d'inchiesta sulla morte di David Rossi**, carica cui però mira anche Fratelli d'Italia.

Nel frattempo, **la riconferma a Presidente dell'Istat di Gian Carlo Blangiardo non è scontata**: serve un accordo con almeno una parte dell'opposizione ma il M5S, che pure lo aveva votato nel 2019, sembra non volerne sapere, almeno per ora. Insomma, il valzer delle nomine è solo al secondo atto.

IL GARANTE PRIVACY BLOCCA CHATGPT

Stop a ChatGPT finché non rispetterà la disciplina privacy. Il Garante per la protezione dei dati personali ha disposto, **con effetto immediato**, la limitazione provvisoria del trattamento dei dati degli utenti italiani nei confronti di OpenAI, la società statunitense che ha sviluppato e gestisce la piattaforma. L'Autorità ha contestualmente aperto un'istruttoria.

Nel provvedimento, il Garante rileva la mancanza di una informativa agli utenti e a tutti gli interessati i cui dati vengono raccolti da OpenAI, ma soprattutto l'assenza di una base giuridica che giustifichi la raccolta e la conservazione massiccia di dati personali.

Venerdì 31 marzo, ore 18:45